

UNIVERSAL DESIGN: CORSO A L'AQUILA "PER UNA CITTA' ACCESSIBILE A TUTTI"

10 Aprile 2019



L'AQUILA - "Non vogliamo promuovere un semplice corso di formazione, Universal design aiuterà a qualificare la città dell'Aquila, rendendola non solo accessibile a tutti, ma vicina alle esigenze dei suoi cittadini, indipendentemente dalle difficoltà di ognuno".

Con queste parole, il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, ha presentato questa mattina "Universal design", un corso di formazione aperto a tutti gli iscritti dei vari ordini professionali e collegi provinciali, promosso dal disability manager del Comune, l'architetto Chiara Santoro e che si pone, "come un approccio culturale, prima che tecnico, che considera il rapporto uomo-ambiente, in funzione della complessità dell'utenza".

Il corso si articola in 8 giornate di cui un workshop finale, dal 9 maggio all'8 giugno 2019, ed è rivolto ai dipendenti del Comune dell'Aquila, agli iscritti degli ordini e collegi provinciali. È aperto anche a professionisti non iscritti, nonché a quelli in servizio presso altri enti locali e al personale in servizio nei Comuni dei crateri sismici 2009 e 2016. La modulistica per le iscrizioni è presente sui siti internet degli ordini professionali e dei collegi provinciali. Il termine ultimo per le iscrizioni è il 21 aprile.

Alla presentazione hanno partecipato oltre al sindaco e all'architetto Chiara Santoro, il vice sindaco Raffaele Daniele e una rappresentanza degli ordini e dei collegi professionali: Pierluigi De Amicis, presidente dell'Ordine degli ingegneri, Giuseppe Tempesta, segretario dell'Ordine degli architetti, Giampiero Sansone, collegio dei geometri e Maurizio Papale, del collegio dei periti industriali.

"Ringrazio gli ordini e i collegi che hanno collaborato, la Fondazione Carispaq che ha contribuito, Regione e Ance che hanno messo a disposizione gli spazi e soprattutto l'architetto Santoro che ha già dato corso a una molteplicità di iniziative che stanno qualificando la qualità e l'accessibilità della nostra città, diffondendo quanto più possibile la cultura dell'accessibilità", ha detto Biondi.

"L'Aquila verrà ricostruita tutta e alla fine sarà bellissima ma questa amministrazione è ambiziosa e vogliamo non solo che sia bella ma moderna; deve tener conto di determinate tematiche che devono essere al centro dell'attenzione di chi progetta e ricostruisce. Stiamo affrontando questa sfida, per noi è molto importante che ci sia sensibilizzazione con una particolare attenzione per quanti vertono in situazioni di difficoltà di vario genere", è stato il commento del vice sindaco.

"Questa la direzione di Universal design, ci rende orgogliosi e ci proietta nel futuro: oggi stiamo lavorando avendo come modello altre città europee già al passo in tal senso; mi piacerebbe che da fuori potessero venire qui per vedere come noi operiamo", ha concluso Daniele.

"È un'occasione unica che ci eleva come sensibilità e conoscenze sia dalla parte di chi valuta i progetti, ma anche come fonte di investimento per la protezione sociale, capitalizzando le risorse umane nelle loro differenze", ha detto Chiara

Santoro.

Dello stesso avviso anche il presidente dell'Ordine degli ingegneri che ha ringraziato, "le forze messe in campo per la realizzazione del corso. L'Aquila ha terreno fertile per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti". Per De Amicis il corso potrebbe diventare una "best practice esportabile, una formazione fondamentale e indispensabile per tutte le città".

"È il nostro lavoro avere belle città accoglienti e che fanno vivere bene – ha detto l'architetto Tempesta – e noi dobbiamo stare adesso al passo con i tempi, superare definitivamente le barriere architettoniche".

"Già negli anni '90 – ha ricordato – la Commissione europea ha riconosciuto l'architettura come uno degli elementi fondamentali della vita sociale e che influisce in maniera positiva o negativa sulla vita del cittadino".

"Dobbiamo aiutare tutte le categorie che fanno una città, disabili, anziani e anche i bambini", è stato il commento di Giampiero Sansone.

"Fin dall'immediato post-sisma – ha ricordato Papale – nella prima stesura della ricostruzione si parlò di accessibilità e vivibilità di tutto il nostro territorio. C'è tanta partecipazione e interesse nei confronti di questo corso. Adesso i tempi sono maturi ed è importante che si faccia il possibile per migliorare la qualità della società", ha detto Papale.